



# L'Alto Adige e le sue leggende

## Il Salvan con la giacchetta rossa

In Val Badia come altrove gli ovili si trovano in alto, vicino ai boschi. Lassù vivono anche quegli ometti dei boschi chiamati Salvan, che ancora oggi qua e là popolano le foreste. Per vicini di casa hanno quindi le mansuete pecorelle, che amano più di ogni altro animale domestico prendendosi cura come se fossero loro creature.

Un tempo in alta Badia viveva nel bosco uno di questi ometti, che adorava così tanto le pecore da non sapere più cosa fare di buono per loro. Gli abitanti non avevano praticamente più bisogno di un pastore, poiché l'omino stava sempre appresso al gregge, lo portava nei migliori pascoli, accarezzava e coccolava le bestie e non le trascurava neanche per un istante. Di notte succedeva spesso che si annoiasse senza le sue pecorelle, e allora le faceva uscire dalla stalla e le portava a pascolare al chiaro di luna.

Grazie alle sue cure, inoltre, le pecore crescevano che era una bellezza e si facevano grassocce e rotonde. Un giorno infine, i contadini proprietari degli ovini si riunirono per discutere su come ringraziare degnamente quell'ometto così gentile. Avendo visto che il Salvan indossava una giacchetta vecchia e logora, che non era più buona per passare l'inverno, gliene fecero cucire una nuova di un bel colore rosso affinché la sua gioia fosse ancora più grande. Quando la giacca fu finita, andarono all'ovile più in alto e l'appesero alla porta, nascondendosi nelle vicinanze per vedere l'effetto che avrebbe fatto sul Salvan.

Quando la sera stessa l'ometto vide la giacchetta appesa alla porta dell'ovile, la indossò per provarla e si mise a fare salti di gioia. Improvvisamente però si fermò, si tolse la giacca e scoppiò a piangere lacrime amare, lagnandosi che la giacchetta fosse rossa e non nera come le sue amate pecorelle. Piagnucolando come un disperato se ne andò nel bosco e da allora nessuno più lo ha visto.